

*RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300*

**COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' RELATIVO ALLE OPERE OGGETTO DELLA VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON DELIBERA CIPE N. 1/2015 (CUP J11C09000000009) RELATIVA ALL'INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE (ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001) "NODO DI BARI: BARI SUD (TRATTA BARI CENTRALE – BARI TORRE A MARE) – VARIANTE STAZIONE EXECUTIVE**

RFI S.p.A., quale soggetto aggiudicatore, considerato che l'approvazione della variante al progetto definitivo assentito con Delibera CIPE 1/2015 determinerà la modifica del piano di esproprio in precedenza assentito con la dichiarazione di pubblica delle aree interessate, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., applicabili in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023,

**AVVISA**

- che il CIPE con delibera n. 1/2015 (registrata dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2015 – reg. n. 2481 – e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 184, in data 10 agosto 2015), ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento in intestazione;
- che questa Società con delibera n. 1 del 28 luglio 2022 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale, foglio delle inserzioni n. 89 del 2 agosto 2022) ha disposto la proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 225, commi 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 166, comma 4-bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. così da consentire il completamento delle procedure espropriative per l'acquisizione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera ferroviaria non ancora concluse;
- in sede di redazione del progetto esecutivo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, giusta nota prot. n. 8432 del 29/12/2022, accogliendo le istanze avanzate dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari, ha valutato positivamente la proposta di revisione del progetto già assentito riferito alla "Zona Stazione Executive". Le principali integrazioni al progetto già assentito proposte da Regione Puglia e Comune di Bari consistono nel:
  - o ridimensionamento dell'area a parcheggio (fronte di Via Amendola) finalizzato alla salvaguardia degli ulivi esistenti e potenziamento delle aree a verde di progetto;
  - o miglioramento dell'accessibilità (in entrambi i sensi di marcia) da via Diomede Fresca con la sostituzione dello svincolo a livelli sfalsati con due rotatorie. La prima in corrispondenza del parcheggio principale e la seconda in sostituzione dell'incrocio tra via Diomede Fresca con via San Pio e via Cavalieri di Vittorio Veneto;
  - o attrezzaggio del sottopasso di via Diomede Fresca con ampio marciapiede pedonale e pista ciclabile bidirezionale di collegamento con quella già esistente su via Caldarola-via Amendola;
  - o redistribuzione di parte dei posti auto sul fronte di stazione afferente al quartiere Japigia ed inclinazione degli stessi con riduzione della sezione delle corsie di manovra (il numero complessivo di stalli rimane invariato);
- che i nuovi interventi ricadono nell'ambito della Regione Puglia ed interessano il territorio del comune di Bari nella Città Metropolitana di Bari;
- che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 (ancora applicabile in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023), le varianti che il soggetto aggiudicatore intende approvare presentano i presupposti previsti in proposito nel comma 3 del citato articolo 169 ossia che (i) si configura come variante non rilevante sotto il profilo localizzativo in quanto ricadente nel corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici, (ii) non comporta altre sostanziali modificazioni al progetto definitivo approvato dal CIPE, (iii) e non richiede l'attribuzione di nuovi finanziamenti;
- che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;

- che questa Società ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – quale proprio soggetto tecnico, dell'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
  - che, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione il progetto esecutivo della variante con i seguenti elaborati:
    - *Relazione illustrativa;*
    - *Piano particellare;*
    - *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*
- presso:
- o la sede Italferr S.p.A. in Piazza A. Moro, 37 - 70122 Bari dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 – previo appuntamento da concordare tramite mail all'indirizzo [p.malerba@italferr.it](mailto:p.malerba@italferr.it);
  - o la Regione Puglia –Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Via Gentile, 52 - 70126 Bari previo appuntamento telefonico al n. 080.5405620 nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- che, entro il termine perentorio sopra indicato, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura, oppure tramite PEC all'indirizzo *proc-aut-espro@legalmail.it*;
  - che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
  - che, si procede ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante l'avviso pubblicato sul giornale nazionale “La Repubblica” e quello pubblicato in pari data sul quotidiano a diffusione locale “Corriere del Mezzogiorno”;
  - che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo di seguito riportato: [www.italferr.it-sezione-espropri](http://www.italferr.it-sezione-espropri).

**Bari, 19 marzo 2025**

*RFI S.p.A.*

*Vice Direzione Generale Operation*

*Direzione Investimenti*

*Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica*

*Progetti Adriatica*

*La Responsabile*

*Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo*

*I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale [www.rfi.it](http://www.rfi.it)*